



Dicastero amministrazione generale

Servizi centrali

Servizio cancelleria

Piazza Nosetto 5

6500 Bellinzona

T +41 (0)58 203 10 00

F +41 (0)58 203 10 20

cancelleria@bellinzona.ch

Interpellanza 147/2019 "Quartiere di Camorino - Spazi verdi, Parco al Ceppo 2" di Claudio Cattori

Fa stato la versione pronunciata durante la seduta del Consiglio comunale

L'interpellanza vuole richiamare l'attenzione del Municipio in merito all'attuale stato indecoroso dell'area di deposito/area di cantiere sul sedime denominato "Parco al Ceppo" nel quartiere di Camorino.

Prima di entrare nel merito delle domande poste, si ribadisce quanto per altro già scritto in data 27 maggio 2019, vale a dire che il prato utilizzato quale area di cantiere, è stato scelto e autorizzato dall'ex Comune di Camorino, in base alle necessità logistiche e ubicazioni dei previsti cantieri di opere comunali. In particolare è stato concesso di depositare sia materiale di cantiere necessario all'esecuzione dei lavori, ma anche materiale terroso idoneo per essere riutilizzato, evitando di portarlo in discarica per poi portare altro materiale con le stesse caratteristiche, ma spendono soldi in più.

L'impresa beneficiaria del deposito, a lavori finiti, ha l'obbligo di restituire l'area concessa allo stato antecedente ai lavori, vale a dire in parte a prato verde e in parte a sterrato (uso precedente per le manifestazioni comunali come il Carnevale, ecc.).

Nel merito dell'interpellanza, si risponde qui di seguito alle domande sollevate:

1. È a conoscenza di questa situazione?

Sì, il Municipio è a conoscenza di questa situazione. Durante la settimana del 10 settembre 2019 sono stati eseguiti dei lavori eccezionalmente in notturna imposti dal Cantone inerenti alla realizzazione di due fermate bus sulla strada cantonale nel quartiere di Giubiasco. L'unica area logistica a disposizione dell'impresa, vicina al cantiere, era quella autorizzata sopra citata.

2. Intende interpellare la Polizia comunale per accertarsi dei fatti che ho segnalato?

La Polizia comunale ha redatto il verbale di constatazione, dal quale non traspaiono difformità rispetto a quanto già noto al Municipio.

3. Se fossero confermati, come giustifica l'inazione che scredita pesantemente le rassicurazioni espresse nella precedente risposta del 27 maggio 2019?

Si ribadisce che l'area attualmente regolarmente recintata sarà ripristinata a prato entro la fine dell'anno corrente, vale a dire una volta ultimati i lavori di manutenzione corrente delle pavimentazioni stradali in territorio del quartiere di Camorino, come previsto contrattualmente con la ditta deliberataria.

4. È consapevole del fatto che in tempi recenti, a seguito di piogge insistenti, lo scorrimento dell'acqua sul terreno comunale, trasformato in area di cantiere/discarica, ha causato importanti danni ad abitazioni private?

Sì, il Municipio è al corrente dei danni, che non sono dovuti alla presenza dell'area di deposito, bensì dal malfunzionamento del pozzo perdente presente sul sedime del parco. Per risolvere la problematica relativa all'esonazione delle acque piovane su sedimi privati, è stato realizzato un nuovo pozzo perdente, che ha notevolmente ridotto il rischio di ulteriori danni. Al momento si sta monitorando la zona per valutare se prevedere ulteriori misure.

5. Conferma che questo terreno è destinato a "Giardino pubblico e orti comunali" come indicato nel Piano regolatore?

Sì, questo mappale risulta essere iscritto come "Giardino pubblico e orti comunali", come indicato nel Piano regolatore attualmente in approvazione presso il Consiglio di Stato.

6. Se sì; il mappale sarà risanato e sistemato finalmente, in tempo brevi, nel rispetto degli obiettivi pianificatori considerato che il Municipio di Camorino aveva commissionato ad un professionista per la sistemazione di quella proprietà comunale?

Come detto il prato sarà ripristinato inizialmente a prato verde. In seguito si valuterà come sistemare il terreno, compatibilmente a quanto previsto dal Piano regolatore e riconsiderando quanto elaborato qualche anno fa dal progettista incaricato dal Comune di Camorino, rivedendone i costi apparsi già allora troppo elevati.